

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII

BARI, 5 DICEMBRE 2006

N. 160

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

### SOMMARIO

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

#### PARTE SECONDA

##### **Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1703

**Ufficio informatico e servizio cartografico – cessazione di prodotti cartografici informatizzati.**

Pag. 21049

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1714

**POR Puglia 2000-2006 Misura 1.8 – azione 4**

**“monitoraggio siti inquinati”. Supporto scientifico alle attività di recupero funzionale ed il ripristino ambientale del sito inquinato dell'Alta Murgia.**

Pag. 21054

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1723

**Accordo di Programma Quadro “Trasporti: Aeroporti e Viabilità” – Approvazione schema tipo di disciplinare per soggetti attuatori diversi da pubbliche amministrazioni.**

Pag. 21069

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1728

**Legge regionale n. 24/06: "Norme di organizzazione del sistema trasfusionale regionale" – Art. 4: Istituzione coordinamento regionale delle attività trasfusionali (CRAT) – Organizzazione e funzionamento.**

Pag. 21078

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1732

**Delibera giunta regionale n. 2002 del 10.12.2002 "Legge 23.12.2000, n. 388, art. 80, comma 14 e Accordo 19.04.2001 fra Ministro per la Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province autonome – Cofinanziamento delle iniziative sperimentali promosse dagli Enti locali per la realizzazione di specifici servizi di informazione sulle attività e sulla rete dei ser-**

**vizi attivati sul territorio in favore delle famiglie - Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti regionali – Proroga dei termini di avvio del progetto "Informafamiglia" della Provincia di Bari.**

Pag. 21080

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1741

**Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 – Formazione del Documento regionale di assetto generale (DRAG) – Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari per la redazione degli "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)" e dei "Criteri per la formazione e localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE)".**

Pag. 21081

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1703

**Ufficio informatico e servizio cartografico – cessione di prodotti cartografici informatizzati.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

**“Premesso che:**

- con delibera di G.R. n. 3017 del 19.4.80 è stata definita la struttura operativa del Sistema integrato di cartografia regionale a supporto tecnico della Programmazione;
- con delibera di G.R. n. 2634 del 29.3.82 è stato istituito l'Ufficio Informativo del Settore Programmazione in attuazione dell'art.8 della L.R. n. 44/79 e dell'art.1 della L.R. n. 16/80;
- con la L.R. n. 28 del 23 dicembre 1996 e successivo appalto concorso è stato costituito presso l'Ufficio Informatico e Servizio Cartografico un Sistema Informatico Territoriale per la conoscenza del territorio regionale e finalizzato alla programmazione di interventi di sviluppo generale, di salvaguardia ambientale, di pubblica sicurezza, di protezione civile e quant'altro sia legato ad ogni singolo elemento fisico relativo al territorio; elementi indispensabili, a base di tale Sistema, sono le cartografie tecniche/tematiche e relative banche dati;
- con delibera n. 1236 del 30.08.2005 avente per oggetto “Razionalizzazione dell'assetto organizzativo del Governo Regionale” e successive delibere n. 1426 del 04.10.2005 e n. 521 del

28/04/2006 la Giunta Regionale ha disposto la nuova organizzazione dell'Ente, collocando l'Ufficio Informatico e Servizio Cartografico Regionale, dall'Assessorato Bilancio e Programmazione - Settore Programmazione e Politiche Comunitarie all'Assessorato Assetto del Territorio - Settore Assetto del Territorio, con trasferimento delle attività, competenze, risorse finanziarie, umane e strumentali;

- l'Ufficio Informatico e Servizio Cartografico con l'entrata in vigore della L.R. n. 28/96 ha avviato una serie di progetti che gli ha permesso di:
  - varare i capitolati regionali per la produzione di cartografia alle varie scale (1:5000/10000 - 1:1000/2000 - 1:500), a cui devono attenersi tutti gli operatori del settore;
  - avviare la copertura del territorio regionale con Cartografia Tecnica Numerica (il più delle volte realizzata in cooperazione e sinergia economica con gli enti locali: province, comuni, associazioni di comuni, comunità montane, enti parchi). Ad oggi sono state realizzate le cartografie tecniche numeriche in varie scale (1:10000/1:5000/2000/500) di circa il 50% del territorio della Regione Puglia;
  - procedere alla rasterizzazione dei 410 fogli della Carta Tecnica ex Agensud pari a 373.000 ettari dei quali 200.000 digitalizzati, aggiornati, ed integrati;
  - realizzare la seguente Cartografia Tematica Numerica in varie scale: Carta pedologica regionale; Carta dell'Uso del Suolo; Strati Prioritari territorio Regione Puglia; Inventario dei Fenomeni franosi in Puglia - Progetto IFFI; Sviluppo di un sistema di pre-allarme per le aree esposte al rischio di frana. Inoltre, al momento sono in fase di produzione i seguenti progetti: progetto CARG (scala 1:50000); progetto IFFI - Integrazione - aggiornamento;
- la cessione dei prodotti cartografici di proprietà regionale e non, riportati nell'allegato A in uno alla presente deliberazione, inseriti e consultabili sul Sito Web [www.cartografico.puglia.it](http://www.cartografico.puglia.it), è regolata dalla Determinazione Dirigenziale n. 8 del 30/05/2002 che ne prevede la gratuità per gli Enti Pubblici (Ministeri, Regioni, Province e Comunità Montane), ed in generale il pagamento per l'utenza privata (tranne che per una limitata parte di prodotti);

**rilevato che:**

- la Regione Puglia ha avviato la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) regionale che, oltre ad una pluralità di servizi a supporto di tematiche quali il decentramento delle funzioni catastali, la pianificazione e la gestione urbanistica, la difesa del suolo, la protezione civile, l'agricoltura, la tutela e la valorizzazione delle risorse paesaggistiche, naturali e culturali, prevede la realizzazione di una banca dati che includa la cartografia, l'informazione geografica di base (topografica, amministrativa, etc), informazioni settoriali di interesse generale (socio-economiche, sulla mobilità, etc), gli strumenti urbanistici vigenti (generali e settoriali). Il S.I.T., inoltre, si pone come strumento di raccordo e coordinamento di tutte le informazioni utili ai fini pianificatori, anche quelle prodotte e gestite dagli enti locali. Più in particolare in coerenza con una interpretazione del ruolo regionale di supporto e orientamento per l'attività degli enti locali, il S.I.T. è finalizzato alla messa a punto e gestione di servizi e di informazioni territoriali utili non solo alla scala di riferimento dell'Amministrazione regionale ma anche a quella di riferimento degli enti locali, oggi intensamente impegnati nella elaborazione dei nuovi Piani Urbanistici Generali (P.U.G.);

**considerato che:**

- la precitata Determinazione Dirigenziale n. 8 del 30/05/2002 necessita di aggiornamento, in quanto non contempla la cartografia realizzata successivamente alla data della sua adozione;
- la scarsa rilevanza degli incassi annuali derivanti dalla cessione di detta cartografia, pari per l'esercizio finanziario 2005 ad Euro 20.224,06 (comprensivi di IVA al 4 e al 20%);
- la descritta attività di realizzazione del Sistema informativo Territoriale (SIT) comporterà la rielaborazione del database geografici e della cartografia di base;

si ritiene che questa Regione, nelle more della reda-

zione del S.I.T., possa rendere all'intera comunità un servizio utile ed efficace con la cessione gratuita, esclusivamente tramite download (scaricamento) on-line dal sito web [www.cartografico.puglia.it](http://www.cartografico.puglia.it), di tutti i prodotti cartografici di proprietà della Regione Puglia, nonché quelli realizzati in cofinanziamento con altri Enti o in proprio da istituzioni Nazionali e Comunitarie, laddove non esistano restrizioni che ne impediscano il rilascio gratuito; il tutto come riportato nell'allegato a) parte integrante della presente deliberazione. Resta inteso che gli ulteriori prodotti cartografici, non di proprietà regionale, continueranno a poter essere visualizzati sullo stesso sito internet.

**COPERTURA DELLA SPESA**

Dal presente provvedimento deriva un minore introito a carico del bilancio regionale sul capitolo 3062100 di entrata - proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, essendo materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Assetto del Territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente f.f. dell'Ufficio Indirizzi regionali di pianificazione e dal dirigente responsabile del Settore Assetto del Territorio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di condividere le finalità della proposta descritta in narrativa;
- di autorizzare l'Ufficio Informatico e Servizio Cartografico del Settore Assetto del Territorio a cedere gratuitamente, nelle more della redazione del S.I.T., esclusivamente tramite download (scaricamento) on-line dal sito web [www.cartografico.puglia.it](http://www.cartografico.puglia.it), tutti i prodotti cartografici di proprietà della Regione Puglia, nonché quelli realizzati in cofinanziamento con altri Enti o in proprio da istituzioni Nazionali e Comunitarie, laddove non esistano restrizioni che ne impediscano il rilascio gratuito; il tutto come riportato nell'allegato a) parte integrante della presente deliberazione. Resta inteso che gli ulteriori prodotti cartografici, acquistati ma non di proprietà regionale, continueranno a poter essere visualizzati sullo stesso sito internet;
- di disporre che l'Ufficio Informatico e Servizio

Cartografico del Settore Assetto del Territorio si attenga ai criteri di cui in narrativa anche per i nuovi prodotti cartografici;

- di disporre l'obbligo per i dirigenti dei vari settori regionali di provvedere a trasmettere all'Ufficio Informatico e Servizio Cartografico del Settore Assetto del Territorio qualsiasi prodotto cartografico approvato di propria competenza per l'immissione nel sito web:  
<http://www.cartografico.puglia.it>;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore Ragioneria per i conseguenti adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

## ALLEGATO A

**TEMI DISPONIBILI  
MODALITA' DI DISTRIBUZIONE**

è possibile effettuare il download dal sito internet



è possibile solo la visualizzazione

**CARTOGRAFIA  
AMMINISTRATIVA**

(precisione congruente con la cartografia a scala 1:50.000)

- Limiti Comunali-Puglia
- Limiti Provinciali-Puglia
- Limiti Regionali-Puglia

**CARTOGRAFIA DI  
INQUADRAMENTO**

(gent.conc.IGMI)

- Taglio fogli IGMI 1:100.000
- Taglio fogli IGMI 1:50.000
- Taglio fogli IGMI 1:10.000
- Taglio fogli IGMI 1:5.000
- Toponomastica IGMI
- Curve di livello IGMI
- IGM 1:50000 16 Colori
- IGM 1:50000 Bianco e Nero

**CARTOGRAFIA  
FOTOGRAFICA**

(fonte ATMA, riprese 1997 - 10k formato TIFF georeferito)

- Ortofoto - riprese 1997

**CARTOGRAFIA TECNICA****Archivio ex CasMez Raster**  
(CTR 5k formato TIFF georeferito ex CasMez)

- Tavole 1:5.000 - rilievi anni 70/80

**Copertura Cartografica**

- Quadro di unione

**Comune di Capurso** (aggior. ed integr. ex CasMez)

- 1:5.000-tutto il territorio

**Comune di Chieuti** (aggior. ed integr. ex CasMez)

- 1:5.000-tutto il territorio (solo integraz.)

**Comune di Corato** (aggior. ed integr. ex CasMez)

- 1:5.000-tutto il territorio

**Comune di Giovinazzo** (aggior. ed integr. ex CasMez)

- 1:5.000-tutto il territorio

**Comune di Mola di Bari** (aggior. ed integr. ex CasMez)

- 1:5.000-tutto il territorio

**Comune di San Paolo Civitate** (aggior. ed integr. ex CasMez)

- 1:5.000-tutto il territorio

**Comune di Triggiano** (aggior. ed integr. ex CasMez)

- 1:5.000-tutto il territorio

**Comune di Trani** (aggior. ed integr. ex CasMez)

- 1:5.000-tutto il territorio

**Parco Nazionale del Gargano** - rilievo 2001-2

- 1:5.000 - tutto il territorio
- 1:2.000 - zone edificate

**Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali** - rilievo 2002

- 1:5.000 - tutto il territorio
- 1:2.000-zone edificate
- 1:500 - centri storici

**Provincia di Taranto** - rilievo 2003

- 1:5.000 - tutto il territorio

**Provincia di Brindisi** - rilievo 2003

- 1:5.000 - tutto il territorio
- Taglio 1:2.000 - zone edificate di: Brindisi; Carovigno; Cisternino; Ostuni; San Michele Salentino; San Pancrazio; San Vito; Torchiariolo; Torre Santa Susanna
- 1:500 - centri storici di: Brindisi; Carovigno; Ostuni; San Pancrazio; San Vito; Torchiariolo; Torre Santa Susanna

**Comune di Altamura** - rilievo 2004

- 1:10.000 - tutto il territorio
- 1:5.000 - centro urbano
- 1:2.000 - centro urbano
- 1:500 - centro storico

**Comune di Gravina in Puglia** - rilievo 2004

- 1:10.000 - tutto il territorio
- 1:5.000 - centro urbano
- 1:2.000 - centro urbano
- 1:500 - centro storico

**Comune di Santeramo in Colle** - rilievo 2004

- 1:10.000 - tutto il territorio
- 1:5.000 - centro urbano
- 1:2.000 - centro urbano
- 1:500 - centro storico

**Comune di Statte** - rilievo 2003

- 1:5.000 - tutto il territorio
- 1:2.000 - centro urbano
- 1:500 - centro storico

**Comune di Andria** - rilievo 2003

- 1:5.000 - tutto il territorio
- 1:500 - centro storico

**Comune di Copertino** - rilievo 2002


- 1:5.000 - tutto il territorio
- 1:2.000 - centro urbano
- 1:500 - centro storico

**Comuni di Taurisano e Ruffano** - rilievo 2002


- 1:5.000 - tutto il territorio
- 1:2.000 - centro urbano
- 1:500 - centri storici


**Comune di Francavilla Fontana** - rilievo 1999


- 1:5.000 - tutto il territorio
- 1:2.000 - centro urbano

 1:500 - centro storico


 **Comune di Manfredonia** - rilievo 2000


 1:5.000 - tutto il territorio

 1:2.000 - centro urbano

 1:500 - centro storico

 **Comune di Bari**

 1:5.000 - tutto il territorio (prop.com.)

 1:500 - centro storico

**V**

 **CARTOGRAFIA TEMATICA**

 **Carta Geologica** - esec. anni '70-'80,

(100%, formato vettoriale - Shapefile ed altri - digitalizzazione della Carta Geologica Nazionale in scala 1:100.000)

**V**

 **Carta delle aree soggette al rischio di**

**Desertificazione** esec. anno 2000

Regione Puglia completa 1:250.000


**D**


 **Uso del Suolo**


(formato vettoriale -)

**D**

 Corine L.C. 1990


 Corine L.C. 1999

 Frutteti Corine 1999


 Lacoast 75


 Lacoast 92

 Lacoast Variazioni 75 - 92

 **Strati prioritari** - DBPRIOR10K 1:10.000

**D**

 Tratte ferroviarie


 Tratti di strada

 Idrografia

 **Carte P.U.T.T.**


**D**

 Catasto Grotte

 Segnalazioni Archeologiche

 Segnalazioni Architettoniche


 Vincoli Architettonici


 Corsi d'acqua


 Bacini


 Biotipi e Siti di Interesse Naturalistico


 Bosco


 Decreti Galasso


 Macchia


 Oasi di Protezione


 Parchi

 Zona Trulli


 Vincoli Archeologici


 Vincoli Ex Lege 1497/39


 Vincoli Idrogeologici


 Zone Umide

 Zone di ripopolamento e cattura


 Zone a gestione sociale


 Zone addestramento cani


 Zone ad amministrazione statale


 Usi Civici


 Centri pubblici produzione selvaggina

 Centri privati produzione selvaggina


 Bandite di caccia

 Aziende faunistico venatorie

 Aree connesse


 Tratturi


 Ambiti territoriali estesi

 Geomorfologia

 **Progetto IFFI**

**V**

 IFFI - Localizzazione frane

 IFFI - Aree Frane


 **Sistema Informativo dei Suoli**

**D**

(progetto Interreg II - Regione Puglia completa 1:50.000; Albania completa 1:250.000; Albania zona costiera 1:50.000)

 Carta Pedologica

 LCC con Irrigazione

 LCC senza Irrigazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1714

**POR Puglia 2000-2006 Misura 1.8 – azione 4 “monitoraggio siti inquinati”. Supporto scientifico alle attività di recupero funzionale ed il ripristino ambientale del sito inquinato dell’Alta Murgia.**

L’Assessore all’Ecologia, prof Michele Lo-sappio, sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile della misura 1.8, Sig.ra Luciana Meschini e confermata dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, Ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

Con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349 è stato approvato dalla Commissione U.E. il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006.

In ottemperanza alle procedure di approvazione, previste dal Regolamento (CE) 1260/99 (art. 3, par. 3) nonché dall’art. 4 della l.r. 25 settembre 2000 n. 13 “Procedure per l’attuazione del P.O.R. Puglia 2000/2006” il Complemento di Programmazione è stato approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.11.2000 e dalla Giunta regionale con deliberazione dell’11.12.2000 n. 1697; successivamente, a seguito di rimodulazione di metà percorso del POR Puglia 2000/2006, è stato modificato ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza in data 2.12.2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/3/2005.

Nell’ambito delle iniziative volte al monitoraggio ambientale dell’intero territorio regionale afferenti l’Area di azione 4 del POR Puglia 2000/2006, il Settore ha attivato diverse attività che hanno coinvolto vari soggetti istituzionali in base alle peculiarità richieste dalle azioni poste in essere di intesa con il Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia.

Le attività di questa specifica linea di azione consistono in raccolta e sistemazione dei dati, indagini in situ, mappatura dell’intero territorio regionale. Tale specifica azione è stata attivata prima attraverso lo sviluppo, in collaborazione con ARPA,

Guardia di Finanzia e CNR-IRSA, di una azione di rilevazione diretta, con il ricorso a mezzi aerei e successivi sopralluoghi a terra, e quindi sullo specifico tematismo dell’amianto, attraverso l’utilizzo dei rilievi iperspettrali con apparato MIVIS, realizzati dal CNR, di cui al programma operativo “PON Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d’Italia” per le regioni del Mezzogiorno d’Italia (ob.1): Sicilia, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sardegna - Progetto MIVIS-LARA.

A latere delle attività di monitoraggio dei siti inquinati il Settore ha inoltre attivato la prosecuzione dell’intervento “Sviluppo della Banca dati tossicologica del suolo e dei prodotti derivati” già realizzato attraverso il coinvolgimento del CNR-IRSA e delle Università di Bari e di Lecce in attuazione del POP 94/99 e successivamente finanziato con le risorse di cui al Piano di azioni per l’ambiente approvato con DGR 1440/03, con l’estensione all’ARPA Puglia. Tale ultima azione si propone, tra le attività approvate ed avviate, lo studio e la ricerca delle migliori metodologie di bonifica da applicare ai siti contaminati.

Nel frattempo, il Commissario delegato per l’emergenza ambientale in Puglia, nell’ambito delle proprie competenze, ha attivato le iniziative necessarie per la fase preliminare di caratterizzazione sul sito inquinato da rifiuti pericolosi che si estende su una superficie di circa 300 ettari in agro dei comuni di Altamura e Gravina, ricadente nel territorio del Parco dell’Alta Murgia, le cui risultanze non sono sufficienti per individuare le tecniche ottimali di risanamento, anche alla luce della circostanza che l’operare in un’area ad alta valenza ambientale, quale quella del “Parco dell’Alta Murgia”.

Le attività di caratterizzazione sono state svolte direttamente dal Commissario delegato, in danno dei soggetti obbligati, per l’area ricadente nel territorio di Gravina e dai soggetti privati, proprietari delle aree, per l’area ricadente nel territorio di Altamura, sulla base dell’approvazione dei relativi piani di caratterizzazione approvati con Decreto commissariale n. 142/CD del 5/8/2004, a seguito di C.d.S. con i soggetti interessati (Comuni, ARPA, ASL, Ente Parco, Soggetti privati) in data 29/7/2004. Nel corso delle successive C.d.S. convocate dal Com-



missario delegato per l'esame degli esiti della caratterizzazione e per ultimo in quelle del 23/1/2006 e dell'1/3/2006, è emersa da un lato l'esigenza, rappresentata dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che l'intervento di risanamento dei suoli nell'area ad alta valenza ambientale quale quella dell'Alta Murgia - Parco Nazionale Zona di Protezione Speciale - debba essere necessariamente poco invasivo, dall'altro che l'individuazione delle tecniche ottimali di risanamento, rispettose dell'area protetta, richiedano lo sviluppo di una specifica e peculiare sperimentazione.

Le esperienze di studio, ed il know how dei soggetti coinvolti nel progetto Banca dati tossicologica del suolo e dei prodotti derivati, in sede di comitato di coordinamento del progetto, sono state ritenute utili allo sviluppo della successiva azione di approfondimento di indagine sul sito "Alta Murgia" e pertanto nella conferenza di servizi convocata dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, è stata formalizzata la proposta volta a determinare operativamente ed economicamente la messa in sicurezza/bonifica da realizzare con il recupero ed il ripristino ambientale garantendo nel contempo la tutela della salute umana e dell'ambiente; con l'ultima conferenza di servizi del 1 agosto 2006 la citata proposta presentata dal gruppo tecnico-scientifico del progetto "Banca dati tossicologica del suolo e dei prodotti derivati" è stata definitivamente approvata dai diversi Enti pubblici interessati.

Tenuti in debito conto gli orientamenti espressi dai diversi livelli comunitari e nazionali in merito alla integrazione ed al coordinamento dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali, nonché i risultati del partenariato avviato in sede di elaborazione dei suddetti programmi si ritiene utile e necessario estendere con le modalità ed alle condizioni di cui allo schema di convenzione con il CNR-IRSA, l'Università di Bari e ARPA Puglia, allegato al presente provvedimento per fame parte integrante, nell'ambito del POR Puglia 2000 - 2006, Misura 1.8 azione 4 il progetto "Supporto scientifico alle attività di recupero funzionale ed il ripristino ambientale del sito inquinato dell'alta Murgia" quale prosecuzione dell'attività già avviata nell'ambito del progetto "Sviluppo della

Banca dati tossicologica del suolo e dei prodotti derivati" finanziata con le risorse di cui al Piano Triennale Ambiente - Asse 5 - linea di intervento a.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone l'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e il CNR-IRSA e l'Università di Bari con i Dipartimenti di Medicina Interna e Medicina Pubblica, di Biologia e Chimica Agro-Forestale ed Ambientale e di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata e ARPA Puglia per l'attuazione, nell'ambito del POR Puglia 2000 - 2006, Misura 1.8 azione 4, del progetto "Supporto scientifico alle attività di recupero funzionale ed il ripristino ambientale del sito inquinato dell'Alta Murgia" al costo complessivo di Euro 450.000,00 così suddivisa tra i soggetti attuatori:

CNR-IRSA	la quota di	Euro 242.000,00
Università di Bari	la quota di	Euro 208.000,00.
ARPA Puglia	la quota di partecipazione non è imputata sulla presente Convenzione in quanto è stata già impegnata con D.D. n. 123 del 24/10/2003 nell'ambito del progetto "Sviluppo Banca dati Tossicologica del suolo e dei prodotti derivati";	

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

La copertura finanziaria per gli adempimenti dell'attività conseguente al presente provvedimento, pari a Euro 450.000,00 onnicomprensivi, IVA inclusa, è assicurata dai fondi POR 2000-2006 - Misura capitoli di spesa 1091108 (Quota Comunità/Stato), per un importo di Euro 382.500,00 e 1095108 (Quota Regionale) per Euro 67.500,00 residui di stanziamento 2005.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di della Misura 1.8 del POR Puglia e del Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- Di approvare lo schema di convenzione tra Regione e Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per la Ricerca sulle Acque e l'Università di Bari e ARPA Puglia, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, per la realizzazione, in attuazione del POR Puglia 2000/2006 - Misura 1.8 - Azione 4 "Monitoraggio dei siti inquinati", del progetto "Supporto scientifico alle attività di recupero funzionale ed il ripristino ambientale del sito inquinato dell'Alta Murgia", quale estendimento dell'iniziativa assunta in sede di Piano Triennale per l'Ambiente - Banca dati tossicologica del suolo e dei prodotti derivati" di cui all'allegato tecnico che fa parte integrante del presente provvedimento;
- Di stabilire l'importo complessivo della Conven-

zione in Euro 450.000,00 comprensivi di IVA, se dovuta, da finanziare sulle risorse di cui al POR Puglia 2000/2006 Misura 1.8 azione 4 da corrispondere ai soggetti attuatori come di seguito specificato

- CNR.IRSA Euro 242.000,00
- Università di Bari Euro 208.000,00;
- ARPA Puglia risorse già assegnate nell'ambito del Progetto "Sviluppo Banca dati Tossicologica del suolo e dei prodotti derivati;

- Di dare mandato al Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche di provvedere ai conseguenti atti contabili a valere sulle risorse del POR Puglia 2000 - 2006 Misura 1.8, nonché alla sottoscrizione della Convenzione con il CNR Istituto per la Ricerca sulle Acque e l'Università di Bari e ARPA Puglia, per l'immediato avvio del progetto in questione;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- Di notificare il presente provvedimento all'Area delle Politiche Comunitarie.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

## **SCHEMA DI CONVENZIONE**

**REGIONE PUGLIA - CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**

**UNIVERSITA' DI BARI – ARPA PUGLIA**

### **P R E M E S S O**

**che** nell'ambito del Programma Operativo Plurifondo 1994-1999, la Regione Puglia ha curato l'attivazione del progetto "Banca Dati Tossicologia del Suolo e Prodotti Derivati" affidando la sua realizzazione al CNR-IRSA Sezione di Bari, all'Università degli Studi di Bari e all'Università degli Studi di Lecce;

**che** il Programma di azioni per l'ambiente, adottato dalla Regione Puglia, con deliberazione di Giunta n. 1440 del 26/09/2003, in attuazione dell'art.4 della L.R. n. 17/2000, prevede la prosecuzione e il completamento del progetto "Banca Dati Tossicologia del Suolo e Prodotti Derivati", affidato alle stesse strutture di ricerca pugliesi che hanno sviluppato le prime due fasi del progetto, quale strumento di lavoro ed indagine allo stato dei suoli pugliesi, nonché per la predisposizione dell'anagrafe dei siti inquinati;

**che** i risultati conseguiti nell'ambito del progetto "Banca Dati Tossicologia del Suolo e Prodotti Derivati" finanziato dal POP 1994-99 e dalla sua prosecuzione, realizzata a valere sulle risorse del Programma di azioni per l'ambiente ed ormai giunta nelle fasi conclusive, consentono una valutazione scientificamente supportata, utile alla definizione delle scelte per il recupero funzionale ed il ripristino ambientale del sito inquinato dell'Alta Murgia, permettendo il

trasferimento ad un caso reale degli stessi risultati;

**che** il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia ha avviato la caratterizzazione di porzioni di territorio ricadenti nel Parco dell'Alta Murgia distinguendo superfici che insistono sui Comuni di Altamura e Gravina ed ottenendo informazioni utili alla pianificazione di interventi di bonifica ma non sufficienti a stabilire *l'effettiva* pericolosità delle situazioni ambientali e le tecniche ottimali di intervento;

**che** nella conferenza di servizio del 23 gennaio 2006, convocata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia è stata valutata positivamente la possibilità di sviluppare, a cura di parte del gruppo tecnico-scientifico del progetto "Banca Dati Tossicologia del Suolo e Prodotti Derivati", una proposta di approfondimento di indagine volta alla valutazione comparativa delle differenti ipotesi di intervento, in seguito alla quale lo stesso gruppo di lavoro ha formalizzato una proposta di attività per supportare la definizione delle scelte più idonee a garantire la tutela della salute umana e dell'ambiente, anche in relazione ai futuri utilizzi del territorio;

**che** nella conferenza dei servizi del 1 agosto 2006 è stata approvata la suddetta proposta presentata dal gruppo tecnico-scientifico del progetto "Banca Dati Tossicologia del Suolo e Prodotti Derivati", suggerendo delle piccole integrazioni, accolte in tale consesso ed inserite nell'allegato tecnico;

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

La convenzione di cui in premessa si stipula, tra:

1. La Regione Puglia, in questo atto rappresentata dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifica, Ing. Antonello Antonicelli.
2. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche c.f. 80054330586, part. I.V.A. 02118311006, nell'interesse dell'Istituto di Ricerca sulle Acque, Roma e Bari, rappresentato dal Direttore Prof. Roberto Passino, nato a Sassari il 04/09/1932 e domiciliato per la sua carica presso l'IRSA con sede in Roma, Via Reno n.1 Codice Fiscale 80054330585, delegato ad assumere obbligazioni ed a stipulare i relativi contratti attivi con delibera della Giunta Amministrativa del C.N.R..
3. L'Università degli Studi di Bari, cod. Fisc 80002170720 e part. I.V.A. 01086760723 rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Giovanni Girone nato a Bari il 10 aprile 1940 e domiciliato per la sua carica presso l'Università degli Studi di Bari, Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I n. 1, Bari.
4. L'Arpa Puglia C.F. e partita I.V.A. 05830420724, rappresentata dal Direttore generale Prof. Giorgio Assennato

#### **Art. 1 (Premesse)**

Le premesse su esposte e l'allegato Tecnico con annessa la parte economica sono patti e vengono dalle parti confermate e dichiarate parte integrante della presente convenzione.

#### **Art. 2 (Oggetto della Convenzione)**

La Regione Puglia affida:

- 1) al Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito denominato CNR),

che si avvarrà dell'Istituto di Ricerca Sulle Acque (di seguito denominato IRSA);

2) all'Università degli Studi di Bari, che si avvarrà del Dipartimento di Medicina Interna e Medicina Pubblica, del Dipartimento di Biologia e Chimica Agro-Forestale ed Ambientale e del Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata;

(di seguito denominati globalmente soggetti attuatori) accettano, lo svolgimento ed esecuzione delle attività descritte nell'allegato tecnico alla presente Convenzione di cui fa parte integrante per espressa volontà delle parti.

#### **Art. 3 (Attività di controllo)**

L'attività di controllo sul buono andamento della Convenzione sarà esercitata dalla Regione Puglia, Settore Gestione Rifiuti e Bonifica.

La Regione Puglia ha facoltà di controllare lo svolgimento degli studi in ogni sua fase e in qualsiasi momento a mezzo dei propri rappresentanti, mediante convocazione di apposite riunioni periodiche.

#### **Art. 4 (Impegni dei soggetti attuatori)**

I soggetti attuatori si impegnano ad effettuare quanto previsto dall'art. 2 con la propria organizzazione operativa fornendo tutte le competenze necessarie per dare organicità unitaria al predetto studio, i cui contenuti sono meglio specificati nell'allegato tecnico.

#### **Art. 5 (Durata della convenzione)**

La Convenzione ha durata di 12 mesi a partire dalla data di stipula della stessa convenzione.

#### **Art. 6 (Condizioni specifiche)**

I Soggetti Attuatori si impegnano a portare a termine l'incarico affidato secondo gli obiettivi e le modalità riportati nell'allegato tecnico, fornendo la relazione finale nei tempi previsti dall'art. 5. I soggetti attuatori si obbligano in solido fra loro all'adempimento contrattuale ed al raggiungimento del risultato finale delle attività.

La Regione Puglia non potrà comunque essere chiamata responsabile per eventuali implicazioni relative agli atti inerenti la gestione amministrativo-contabile del fondo assegnato ed a rapporti di lavoro del personale chiamato a collaborare per la realizzazione delle attività di cui all'allegato tecnico, la responsabilità delle quali va intesa a carico di ciascuna istituzione incaricata delle attività stesse.

La Regione Puglia si impegna a fornire contestualmente alla firma della presente convenzione tutti i documenti dei quali dispone e che i soggetti attuatori ritengono utili alle attività previste nella presente convenzione.

#### **Art. 7 (Importo della convenzione)**

La Regione Puglia corrisponderà ai soggetti attuatori la somma complessiva di € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila euro) che ricomprende il 100% dei costi effettivi imputabili al progetto stesso.

Detto costo complessivo verrà corrisposto a ciascun soggetto attuatore nella seguente misura:

CNR-IRSA - 242mila €

UNIVERSITA' DI BARI - 208mila €

ARPA Puglia - risorse già allocate nell'ambito del progetto "Sviluppo Banca dati tossicologica del suolo e dei prodotti

*derivati”;*

da erogarsi con le modalità previste dall'art. 8 ed in accordo con la sezione finanziaria l'Allegato tecnico, che fa parte integrante della presente convenzione.

#### **Art. 8 (Modalità di pagamento)**

La Regione Puglia corrisponderà le somme spettanti a ciascun soggetto con le modalità seguenti:

- 40% dell'importo entro 30 giorni a decorrere dalla firma della presente convenzione, a titolo di prima anticipazione;
- 60% dell'importo a completamento delle attività ed entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione finale e validazione degli uffici regionali competenti, dietro presentazione del rendiconto delle spese sostenute dai soggetti attuatori in esecuzione delle attività, corredate della relativa documentazione prodotta in copia conforme.

Le somme indicate sono comprensive di I.V.A. e di ogni altro onere fiscale sopportato dagli Enti e saranno corrisposte:

1. con accredito sul Conto c/c bancario n.218155 presso la BNL Ag. 6392 di Roma, ABI 01005 CAB 03392, CIN S intestato a:

CNR - causale: CDS069 BDT Regione Puglia;

2. con accredito su c/c 000010561739 CAB 04000 ABI 2008, CIN Z presso la Banca UniCredit di Bari Via Putignani, 98 intestato a: Università degli Studi di Bari - causale Banca Dati Tossicologica del suolo e dei prodotti derivati.

La Regione Puglia si rende pienamente garante nei confronti dei



soggetti attuatori della disponibilità delle somme di cui alla presente convenzione, assumendo tutte le responsabilità rivenienti, nei confronti di fornitori di beni o prestatori d'opera o terzi contrattati, per disfunzioni derivanti dalla mancata o ritardata disponibilità delle somme pattuite.

#### **Art. 9 (Rescissione della Convenzione)**

La rescissione anticipata della presente Convenzione può avvenire soltanto per eventuale manifesta inadempienza da parte anche di uno dei soggetti attuatori, accertata secondo modi e forme previsti dall'art. 3.

#### **Art. 10 (Registrazione)**

La presente Convenzione, sarà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86, a cura della parte richiedente.

~~Il presente allegato e' parte integrante della deliberazione di G. R. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (COD.CIFRA:RSU/DEL/06/00010), ed e' costituito da n°7 (sette) facciate, compresa la presente.~~



Il Dirigente  
del Settore Rifiuti e Bonifiche  
(Ing. Antonello ANTONICELLI)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonello Antonicelli", written over the printed name of the official.



**Supporto scientifico alle attività di recupero funzionale ed il ripristino ambientale del sito inquinato dell'Alta Murgia**

### **Scheda sintetica**

*Con la finalità di supportare la Regione Puglia nella definizione di un percorso metodologico teso alla definizione delle future scelte in tema di messa in sicurezza e bonifica per il recupero funzionale ed il ripristino ambientale del sito inquinato dell'estensione di circa 300 ettari, ricadente nel Parco dell'Alta Murgia ed attualmente sottoposta a sequestro giudiziario, è stato ipotizzato un coinvolgimento dei partner scientifici del progetto "Banca dati Tossicologica del suolo". Premesso che il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia ha avviato la caratterizzazione di porzioni di territorio ricadenti nel sito in oggetto distinguendo superfici che insistono sui Comuni di Altamura e Gravina e che gli esiti delle determinazioni analitiche hanno evidenziato situazioni di sostanziale omogeneità della natura dell'inquinamento, di seguito si riporta, in estrema sintesi, una proposta di attività da realizzare per supportare la definizione delle scelte più idonee a garantire la tutela della salute umana e dell'ambiente, anche in relazione ai futuri utilizzi del territorio.*

### **Fase A: Mappatura dell'estensione dell'inquinamento attraverso l'elaborazione delle immagini MIVIS**

*(Uricchio)*

Sulla base dei dati disponibili emerge con chiarezza che le concentrazioni di inquinanti sul territorio seguono andamenti discontinui legati alle modalità operative delle pratiche dello spandimento, alle eterogeneità intrinseche dei rifiuti/fanghi ed alla diffusione degli inquinanti. Tale situazione è testimoniata dalle mappe di isoconcentrazione degli inquinanti realizzate in seguito alle caratterizzazioni, in cui sono chiaramente visibili *hot spot* ed aree con livelli di contaminazione più esigui. In aggiunta, la messa a punto di specifici codici di elaborazione consentirebbe di verificare i livelli di contaminazione anche all'esterno dell'area posta sotto sequestro.

Infatti, la disponibilità di dati analitici derivanti dalla caratterizzazione di parti del territorio nei Comuni di Altamura e di Gravina, rende percorribile un'ipotesi di applicazione di codici realizzati attraverso l'impiego di *reti neurali e logica fuzzy*.

Considerando che l'intero territorio regionale è stato rilevato nel periodo 20 giugno - 15 luglio 2004 con il sensore iperspettrale MIVIS da piattaforma aerea, utilizzando risorse del Ministero dell'Interno, attraverso la misura 2.1 del PON Sicurezza, è possibile utilizzare tali informazioni per mappare lo stato di inquinamento della zona.

Il percorso che si intende seguire è di una *verifica preliminare a costo zero* tesa alla valutazione della fattibilità tecnica utilizzando risorse di supercalcolo disponibili in Puglia e solo in seguito all'ottenimento di esiti positivi avviare le attività operative.

La complessità dei dati telerilevati disponibili caratterizzati dalla presenza di 102 bande fa presagire il buon esito delle attività (in particolare con riferimento alla mappatura degli idrocarburi pesanti sono disponibili dalla letteratura già numerosi algoritmi). Pertanto saranno applicati gli algoritmi noti e sperimentati nuovi codici basati su reti neurali e logica fuzzy che sono efficacemente applicati ad insiemi complessi di dati, al fine di estrarre e separare il contenuto di informazione utile dal rumore sperimentale, delle informazioni ridondanti dovute ad effetti di correlazione tra le variabili e da informazioni non rilevanti per il problema in esame.

L'applicazione di queste tecniche comporta, per l'elevato numero di calcoli necessari all'elaborazione degli algoritmi, l'indispensabile utilizzo del calcolo parallelo.

La metodologia di riferimento dovrebbe utilizzare tecniche supervised a reti neurali (MLP, RBF) e di segmentazione gerarchica (CART, CHAID) consentendo l'autoapprendimento del sistema.

Per aree di cui non si hanno punti di campionamento al suolo, potranno essere utilizzati algoritmi fondati sulla logica fuzzy e le reti neurali di Kohonen (al posto dei più tradizionali algoritmi di cluster analysis di tipo isodata e a k-medie).

### **Fase B – Analisi del rischio sanitario**

(Lopez)

Alla luce dei recenti orientamenti normativi in materia ambientale, l'analisi del rischio sanitario per le aree di interesse può essere un valido supporto alle decisioni in merito alle misure di mitigazione della contaminazione da intraprendere.

In particolare l'approccio proposto è utile, ai sensi del DM 471/99, per la valutazione dell'efficacia di un intervento di messa in sicurezza, mentre, in virtù dei nuovi orientamenti in materia di bonifiche e gestione dei siti contaminati, consente di definire i *valori di concentrazione obiettivo* per le operazioni di bonifica. Le attività proposte possono essere articolate in due momenti:

- sviluppo di una analisi del rischio sanitario diretta sito specifica per i due siti di interesse, in corrispondenza dello scenario di contaminazione attuale per valutare se esistono pericoli immediati per la salute pubblica;
- sviluppo di una analisi di rischio inversa sito specifica per entrambi i siti, secondo le indicazioni di cui al proposto schema di Decreto Legislativo di riordino della legislazione in materia ambientale (in attuazione della legge 308/2004) per la valutazione delle concentrazioni obiettivo cui tendere con un intervento di bonifica.

### **Fase C – Approfondimenti di base alla messa in sicurezza/bonifica del sito**

Le relazioni inerenti alle caratterizzazioni eseguite, fanno emergere la necessità di approfondimenti conoscitivi utili al dimensionamento operativo ed economico della messa in sicurezza/bonifica da realizzare. Pertanto risulta utile investigare i seguenti aspetti su quattro aree pilota della dimensione di 500-1000 m<sup>2</sup> ubicate nei siti in oggetto (due relative ai territori di Gravina e due relativi al territorio di Altamura) con l'obiettivo di accertare l'effettivo stato di contaminazione del suolo (distinguendolo dai rifiuti e dai fanghi soprastanti che devono essere rimossi) ed il rischio reale per l'ambiente e per la salute umana:

#### **C1 - Approfondimenti analitici per la verifica delle reali situazioni di rischio ed applicazione di test sulle tecniche di bonifica in laboratorio e in aree pilota**

(Gagliano Candela)

- valutazione quantitativa dei rifiuti totali sversati e della estensione territoriale considerando anche le aree esterne a quelle sequestrate;
- quantificazione dei rifiuti contenenti metalli ed idrocarburi e le relative aree;
- valutazione in laboratorio la frazione bio-disponibile dei metalli presenti nei rifiuti con appositi tests di eluizione controllata e relative determinazioni analitiche, al fine di individuare le migliori strategie di intervento (in collaborazione con l'IRSA);

(Brunetti)

- Campionamento dei suoli delle aree risultate più compromesse, utilizzando la metodologia sistematica a griglia con maglia più fitta (in collaborazione con il dr. Mascolo). Il campionamento dovrà essere eseguito dopo aver separato l'eventuale strato di rifiuto presente sul suolo e prelevando laddove la profondità del suolo lo consente a diverse profondità (5-10 cm, 10-20 cm, 20-30 cm). Ciò, al fine di ottenere informazioni sulla mobilità degli inquinanti (metalli e idrocarburi) lungo il profilo.

- Analisi dei parametri di base dei suoli campionati, indispensabili per l'interpretazione dei dati di contaminanti eventualmente riscontrati.
- Analisi dei contenuti biodisponibili (assimilabili) dei metalli.
- Test di *Barlett* sui vari campioni di suolo per avere informazioni riguardo al potere ossidante del suolo nei confronti del cromo da Cr III (forma di cromo ritenuta non tossica) a Cr VI (forma di Cr ritenuta molto pericolosa perché solubile e quindi biodisponibile).
- Campionamento di piante indigene ed analisi dei metalli per verificare l'eventuale traslocazione del Cr e di altri metalli dal suolo alle piante.
- Test di estrazione sequenziale dei metalli dai campioni di suolo con l'uso di diverse soluzioni estraenti allo scopo di ottenere informazioni sulla ripartizione e fissazione dei metalli tra le varie componenti del suolo e poterne ipotizzare la cessione nel tempo.
- Prove di coltivazione di grano su parcelle da allestire in un'area contaminata e successiva analisi chimica delle diverse parti delle piante di grano allo scopo di valutare l'eventuale assorbimento e traslocazione di metalli.
- Verifica bibliografica riguardo alla rimozione dei metalli dal suolo mediante fitodepurazione ed individuazione di specie vegetali in grado di assimilare i metalli, con particolare riferimento al cromo.

(Mascolo)

- Campionamento dei suoli delle aree risultate più compromesse, utilizzando la metodologia sistematica a griglia con maglia più fitta (in collaborazione con il prof. Brunetti).
- Analisi del contenuto totale dei metalli nei vari campioni di terreni campionati.
- Analisi degli idrocarburi totali. Su alcuni campioni rappresentativi delle aree oggetto di indagine, verrà condotto uno studio accurato con tecniche analitiche sofisticate (quali rapporti isotopici di alcuni elementi significativi e tecniche cromatografiche ad alta risoluzione), allo scopo di valutare l'origine degli idrocarburi (naturale o antropica) (in collaborazione con Brunetti e Gagliano Candela).
- Test di mobilità degli idrocarburi sui vari campioni.

#### Fase C2 - Simulazione delle tecniche di bonifica mediante impiego di microcosmi

(Tandoi - Volpe)

Allo scopo di garantire l'efficacia delle operazioni di bonifica, risulta necessario verificare prima in laboratorio e poi *in situ* l'efficacia delle tecniche utilizzabili in relazione alle tipologie di inquinamento accertate, allo scopo di poter effettuare delle scelte consapevoli. Le attività si articolerebbero nelle seguenti fasi:

- attività propedeutiche di indagine e valutazione tecnica;
- campionamenti ed analisi specifiche;
- allestimento di reattori biologici in scala laboratorio (*microcosmi*) per la valutazione dell'efficacia di degradazione degli idrocarburi, stimolata mediante aereazione ed eventuale aggiunta di ammendanti (*biostimulation*);
- allestimento di prove in scala laboratorio per la simulazione di un processo di *landfarming* atto al trattamento *in situ* degli idrocarburi;
- Test di biodegradazione degli idrocarburi al fine di valutare la possibilità di rimozione degli stessi mediante *landfarming* o *biopiles* o *biosparging* o *bioventing*.

#### Fase D - Verifiche per la valutazione della potenziale contaminazione della falda

(Masciopinto - Caputo)

Allo scopo di dissipare le incertezze sul reale rischio di potenziale inquinamento della falda, si ritiene utile indagare il sistema suolo-sottosuolo-falda, attraverso attività articolate nei seguenti distinti momenti:

- **intervento a larga scala** - Partendo dai dati contenuti nei piani di caratterizzazione sarà effettuato un studio di dettaglio per individuare le aree di contaminazione a più alto rischio ambientale. In tale fase di studio ci si avvarrà anche di tutte le informazioni che derivano dalle elaborazioni che saranno effettuate dagli altri Enti di ricerca che collaborano al presente progetto, con riferimento particolare ai monitoraggi ambientali e all'elaborazione delle immagini acquisite durante i voli MIVIS o da satellite (LANDSAT). Nella definizione di tali aree a maggiore rischio ambientale sarà preso in considerazione l'assetto geologico, tettonico, stratigrafico che caratterizza i litotipi del sottosuolo interessato dalla contaminazione. Quindi, sarà esaminata l'influenza degli aspetti idrogeologici e morfologici sulla percolazione verticale delle sostanze inquinanti nelle rocce fessurate sottostanti ai suoli contaminati, tenendo conto della reale possibilità di mobilitazione delle stesse sostanze. Lo studio idrogeologico comprenderà simulazioni matematiche mirate a verificare la portata di deflusso della falda profonda dell'Alta Murgia con la determinazione delle relative velocità reali di filtrazione. Quest'attività costituirà il background iniziale per le successive fasi di studio.
- **intervento a scala di dettaglio** - Nei siti a più alto rischio, caratterizzati da situazioni geologiche e idrogeologiche sensibilmente pericolose per l'ambiente, saranno concentrate le attività sperimentali finalizzate a valutare le direzioni, le velocità e quindi i tempi di propagazione degli inquinanti attraverso gli strati del sottosuolo calcareo. In particolare saranno realizzati test sperimentali di laboratorio utilizzando tecnologie innovative come il *Quasi-Steady Centrifughe method*, la *vasca a suzione* ed il *metodo dell'evaporazione di Wind* che consentiranno la determinazione sperimentale dei parametri idraulici delle rocce fessurate, con diverso grado di saturazione. Per tale scopo saranno utilizzate carote dei litotipi caratteristici dell'area interessata. Naturalmente sarà posta particolare attenzione allo studio del flusso e trasporto in fratture orientate secondo la direzione sub-verticale. Lo studio sarà integrato con simulazioni matematiche in grado di prevedere i tempi di trasferimento e le concentrazioni delle sostanze inquinanti dalla superficie del suolo fino alla falda profonda.
- **studio di differenti scenari di intervento o bonifica** - Impiegare i dati ottenuti sperimentalmente, in sito e in laboratorio, per elaborazioni modellistiche e di *upscaling*, al fine di ottenere delle previsioni, a medio e lungo termine, di scenari e quindi indicazioni sull'evoluzione dello stato di contaminazione nei differenti domini fisici (suolo, sottosuolo e acque sotterranee). I risultati delle elaborazioni costituiranno una base informativa di fondamentale importanza per la pianificazione degli interventi di bonifica proposti, fornendo il supporto per il modello concettuale di studio del sistema ambientale contaminato.

#### **Fase E - Uso degli indicatori biologici per la valutazione indiretta del grado di contaminazione**

*(Moleas - Pizza)*

Le aree soggette a degrado ambientale sono da tempo monitorate mediante gli indicatori biologici. Il bioindicatore può essere proficuamente impiegato per valutare parametri non misurabili strumentalmente, come la complessità biologica, il valore ecologico, la qualità e il senso (progressivo o regressivo) delle trasformazioni dinamiche delle comunità, gli effetti delle azioni di cura degli ecosistemi, i processi di accumulo del danno che portano a manifestazioni di deperimento del bioindicatore e alla scoperta di forme striscianti di inquinamento.

Grazie alla biovalutazione si possono evidenziare effetti combinati delle sostanze su più bioindicatori, consentendo valutazioni incrociate. Il bioindicatore permette di evidenziare gli effetti di più tipi di inquinanti, segnalando anche la presenza di nuovi inquinanti.

Nell'ambito dell'area in oggetto si ricorrerà all'utilizzo di insetti ed altri invertebrati presenti nell'area in questione per valutare le condizioni di rischio ambientale. È possibile sulla base della biodiversità di queste cenosi individuare l'insorgenza di fattori di disturbo esterni o, al contrario, un ripristino delle originarie condizioni di equilibrio. Pertanto utilizzando gli indicatori biologici è possibile seguire le differenti fasi di bonifica e rifunzionalizzazione del suolo.

In assenza di un dato storico è possibile confrontare la fauna del suolo contaminata con quella di

un'area limitrofa incontaminata, mediante campionamenti anche con trappole a caduta.

La presenza di talune specie di insetti rende inoltre possibile la valutazione dello stato di salute della vegetazione presente nell'area studio.

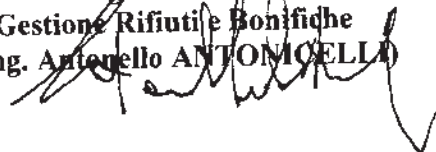
Un ulteriore aspetto da indagare riguarda l'utilizzo dei lombrichi (*Opisthophora*, *Lumbricidae*) per stimare la biodisponibilità (potenziale e reale) di POPs (persistent organic pollutants) nel suolo. La frazione biodisponibile è quella frazione che può essere assimilata da un organismo vivente e la sua determinazione può dare utili informazioni anche per programmare eventuali interventi di bioremediation.

### Verifica preliminare dei costi

Fase	Ricercatore di riferimento	Ente di appartenenza	Costo
A	<i>Uricchio</i>	CNR-IRSA	46.000
B	<i>Lopez</i>	CNR-IRSA	46.000
C1	<i>Gagliano Candela</i>	Univ. di Bari - D.I.M.I.M.P.	52.000
C2	<i>Brunetti</i>	Univ. di Bari Chim. Agr.	126.000
C2	<i>Mascolo</i>	CNR-IRSA	69.000
C3	<i>Tandoi - Volpe</i>	CNR-IRSA	46.000
D	<i>Masciopinto - Caputo</i>	CNR-IRSA	35.000
E	<i>Moleas - Pizza</i>	Univ. di Bari Entomol. Agr.	30.000
<b>Totale</b>			<b>450.000</b>

**Il presente allegato e' parte integrante della deliberazione di G. R. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (COD.CIFRA:RSU/DEL/06/00010), ed e' costituito da n°5 (cinque) facciate, compresa la presente.**

**Il Dirigente del Settore  
Gestione Rifiuti e Bonifiche  
(Ing. Antonello ANTONICELLI)**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1723

**Accordo di Programma Quadro “Trasporti: Aeroporti e Viabilità” – Approvazione schema tipo di disciplinare per soggetti attuatori diversi da pubbliche amministrazioni.**

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Programmazione Vie di Comunicazione e dall'Ufficio Programmazione, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- con deliberazione del CIPE n° 35 del 27/5/2005 - “Ripartizione delle risorse per gli interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento della legge 208/1998 per il periodo 2005-2008 “Legge finanziaria 2005” - è stata assegnata alla Regione Puglia una quota pari a 393,747 ME quale riparto regionale per interventi da ricomprendere nelle Intese Istituzionali di Programma;
- in data 28/06/2006 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro “Trasporti: Aeroporti e Viabilità” 30 atto integrativo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ENAC, l'ENAV e la Regione Puglia per la realizzazione degli investimenti rinvenienti dalla deliberazione CIPE 35/2005 summenzionata;
- con deliberazione di Giunta Regionale n° 1697 del 22/11/2005: è stato destinato l'importo di 124,261 ME quale quota regionale al Settore Trasporti, comprensivo di studi di fattibilità, individuando quale struttura titolare del programma di intervento il Settore Programmazione Vie di Comunicazione;
- con DGR n. 1229 del 04/08/2006 e DGR n. 1230 del 04/08/2006 venivano approvati rispettivamente lo schema tipo di disciplinare e lo schema tipo della convenzione per studi di fattibilità da sottoscrivere da parte della Regione Puglia e i soggetti attuatori per la realizzazione degli inter-

venti compresi nell'Accordo di Programma Quadro “Trasporti: Aeroporti e Viabilità”.

- Tale disciplinare veniva adottato ai sensi e per gli effetti della legge 12 luglio 2006 n° 228 di conversione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

**Considerato che**

- tali accordi capaci di incidere positivamente sul territorio della Regione Puglia rinvengono da un programma pluriennale di interventi finalizzati a migliorare la mobilità nel territorio regionale, attraverso un'azione programmatica di sviluppo sul processo economico-sociale, in un contesto di programmazione integrata delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa;
- i predetti Accordi di Programma Quadro stipulati con questa Regione, individuano per ogni singola tipologia gli interventi da realizzarsi ed i soggetti attuatori dei medesimi, i quali oltre ad essere pubbliche amministrazioni sono anche Enti Ferroviari, società private;
- si rende necessario, al fine di avviare la prima fase procedurale e contestualmente garantire la continuità funzionale per la realizzazione degli interventi previsti nei medesimi Accordi di Programma Quadro tra soggetti attuatori e questa Regione, preliminarmente, sottoporre all'approvazione lo schema tipo di disciplinare, allegato al presente atto, da sottoscrivere da parte dei soggetti attuatori diversi da pubbliche amministrazioni;
- con nota prot. n. 10/1515/G del 4/10/2005, il Segretario della G. R. ha comunicato che nella seduta del 28/9/2005 la Giunta ha ribadito la propria competenza in merito all'approvazione dello schema di disciplinare da utilizzarsi con pluralità di soggetti, demandando ai dirigenti interessati l'adattamento degli stessi ai casi concreti.

Per quanto sopra, si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

- l'approvazione dello schema tipo di disciplinare, allegato al presente quale parte integrante e costitutiva da utilizzarsi con soggetti attuatori diversi da pubbliche amministrazioni, temperandolo alle specifiche esigenze connesse agli Accordi di Programma Quadro;
- di incaricare il Dirigente Responsabile del Settore Programmazione Vie di Comunicazione per la sottoscrizione del disciplinare tra Regione Puglia e i singoli soggetti interessati.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, art. 4. c. 4 - lettera e).

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore ai Trasporti e Vie di omunicazione;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

per ogni quanto riportato in premessa:

1. di approvare lo schema di disciplinare, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e costitutiva in quanto atto da utilizzarsi con pluralità di soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni, temperandolo alle specifiche esigenze connesse di cui agli Accordi di Programma Quadro in narrativa;
2. di incaricare il Dirigente Responsabile del Settore Programmazione e Vie di Comunicazione dell'Assessorato ai Trasporti per la sottoscrizione del disciplinare tra Regione Puglia e i singoli soggetti attuatori e a porre in essere ogni ulteriore adempimento connesso e derivante dal presente atto;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola





**REGIONE PUGLIA**  
*Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione*

**Settore Programmazione Vie di Comunicazione**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
"TRASPORTI: AEROPORTI E VIABILITÀ"**

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E**

.....  
**PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

.....  
**(Cod. ....)**

**ART. 1**

(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento di cui all'Accordo di Programma Quadro " Trasporti: aeroporti e viabilità III atto integrativo" (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il soggetto attuatore opera in nome e per conto del Comune di ..... che diventerà proprietario dell'opera. I rapporti tra il soggetto attuatore ed il Comune di ..... verranno meglio definiti con apposita convenzione.

**ART. 2**

(Progettazione, appalto ed esecuzione degli interventi)

1. La progettazione, l'appalto e l'esecuzione degli interventi sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie relative ai lavori pubblici, ed in particolare, nelle parti applicabili al soggetto attuatore, dal Decreto L.vo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche ed integrazioni, e dalla L.R. n. 13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

**ART. 3**

(Livelli di responsabilità)

L'APQ viene attuato con due livelli, distinti e complementari, di responsabilità:

- a) i soggetti attuatori, che sono competenti delle attività di realizzazione, monitoraggio e verifica degli interventi finanziati;
- b) la Regione Puglia, che ha la funzione di coordinamento, controllo e gestione finanziaria degli interventi.

**ART. 4**

(Soggetti attuatori)

1. Per soggetto attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, procede all'appalto dei lavori e liquida i vari pagamenti.

**ART. 5**

(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento)

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi degli interventi infrastrutturali oggetto dell'Accordo di Programma Quadro di cui al presente disciplinare, il soggetto attuatore individua, quale soggetto responsabile del singolo intervento, il "responsabile unico del procedimento" che ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 8 del D.P.R. 21.12.99 n. 554, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti – cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede d'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

- d) compilare con cadenza almeno semestrale le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, e trasmetterla al Responsabile dell'Accordo, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle azioni correttive.

#### **ART. 6**

(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ)

1. AL Responsabile dell'Accordo ed in conformità a quanto previsto dall'art. 5 dell'APQ, sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

#### **ART. 7**

(Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)

1. Il soggetto attuatore, entro il termine di centottanta giorni (gg. 180) provvede ad inviare al Settore programmazione e vie di comunicazione della Regione Puglia:
  - a) il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo ai sensi del Decreto L.vo n. 163 del 12.04.06 e s. m. e i. con il relativo quadro economico;
  - b) i provvedimenti di copertura finanziaria, nel caso di cofinanziamento;
  - c) il provvedimento di nomina del responsabile unico del procedimento;
2. A seguito della ricezione della suddetta documentazione il Settore programmazione e vie di comunicazione provvede ad adottare l'atto di impegno di spesa e di concessione del finanziamento;
3. Il soggetto attuatore, entro il termine di centocinquanta giorni (gg. 150) dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, procede all'affidamento dei lavori secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.
4. A seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento dei lavori, il soggetto attuatore trasmette al il Settore Trasporti e vie di comunicazione i relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, nonché il quadro economico definitivo redatto – per quanto attiene le spese generali - con i criteri di cui al successivo art. 9, sulla base del quale il suddetto Settore provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.
5. Con riferimento al p.to 7.7 della delibera Cipe 35/05 le risorse assegnate devono essere impegnate attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31/12/08.

#### **ART. 8**

(Imprevisti e lavori in economia)

1. La voce di spesa per imprevisti e lavori in economia riportata nel quadro economico di progetto viene ammessa nel limite massimo complessivo del 10% di cui all'art. 44 del D.P.R. 554/99.

**ART. 9**  
(Spese generali)

1. Per spese generali si intendono le voci previste nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto attuatore quali: rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	19%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	17%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	14%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	13%
Oltre € 5.000.000,00	12%

2. Per gli incentivi e spese previsti dall'art. 92 dal Decreto L.vo n. 163 del 12.04.06 e ss. mm. e ii., da ricomprendersi tra le voci delle spese generali di cui al comma precedente, la percentuale effettiva da riconoscere, nel limite massimo come per legge, deve essere stabilita dal regolamento del soggetto attuatore, con riparto tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.
3. La Regione, una volta determinato l'importo delle spese generali ammissibili, rimane estranea per quanto attiene la suddivisione di tale importo tra i vari soggetti aventi diritto.

**ART. 10**  
(Perizie di variante)

1. Nei limiti dell'importo del finanziamento definitivamente concesso, sono ammissibili perizie di variante in corso d'opera nei casi e con i limiti previsti dal Decreto L.vo n. 163 del 12.04.06 e s. m. e i., perizie che devono essere debitamente approvate ai sensi dal Decreto L.vo n. 163 del 12.04.06 e s. m. e i..

**ART. 11**  
(Ammissibilità della spesa)

1. Le spese effettuate dal soggetto attuatore devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
1. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.
2. sono ammissibili :
- a) tutte le spese, facenti capo al progetto esecutivo approvato, sostenute a partire dal 01/04/05, purché ammissibili secondo quanto disposto dal presente disciplinare;
  - b) gli oneri come per legge.
3. Non sono in ogni caso ammissibili:

- a) qualora imputabili a responsabilità del soggetto attuatore: le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari di cui all'art. 240 dal Decreto L.vo n. 163 del 12.04.06 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti;
- b) le spese di funzionamento in generale;
- c) le spese per le quali non vi sia la dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento, secondo la normativa vigente.

### **ART. 12** (Erogazioni)

1. L'erogazione del contributo definitivamente concesso avverrà con le seguenti modalità:
- a) Un primo acconto di importo pari alle somme necessarie all'acquisizione delle aree e/o immobili ai sensi del D.P.R. 327/2001 e della L.R. 3/2005, così come risultante dal quadro economico approvato, previa trasmissione al Settore programmazione e vie di comunicazione della dichiarazione del responsabile unico del procedimento di avvio delle procedure di esproprio.
  - b) Un secondo acconto, pari al 30% del contributo definitivamente assegnato e quantificato, previo invio al il Settore programmazione e vie di comunicazione della copia del contratto stipulato tra il soggetto appaltante e l'impresa esecutrice dei lavori e dell'attestazione – da parte del responsabile unico del procedimento – di avvenuto concreto inizio dei lavori.
  - c) Un successivo acconto, pari al 30% del contributo definitivamente assegnato e quantificato, previo invio al il Settore programmazione e vie di comunicazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per un importo non inferiore all'80% di quanto precedentemente anticipato al p.to b) e comunque fino al 95% del contributo definitivamente assegnato.
  - d) ulteriore acconto, stabilito fino al 95% del contributo definitivamente assegnato e quantificato, pari alle spese sostenute ritenute ammissibili, previo invio al Settore programmazione e vie di comunicazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per un importo non inferiore all'80% di quanto precedentemente anticipato;
  - e) Saldo finale nell'ambito del residuo 5% del contributo definitivamente assegnato e quantificato, previo invio al Settore programmazione e vie di comunicazione:
    - ⇒ del certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
    - ⇒ del provvedimento di approvazione del suddetto certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
    - ⇒ della rendicontazione finale di tutte le spese sostenute per l'attuazione dell'intervento, debitamente approvata con specifico provvedimento.

### **ART. 13** (Cofinanziamento)

1. In caso di cofinanziamento, sia nella fase previsionale (quadro economico definitivo) che nella fase finale di attuazione finanziaria (calcolo delle economie) deve essere considerata la spesa pubblica complessiva, con contestuale attribuzione separata dei costi per le quote parti previste, sulle quali viene quantificata l'obbligazione in capo a ciascun soggetto cofinanziatore.

**ART. 14**

(Eccedenza di spesa)

1. E' escluso che eventuali eccedenze di spesa rispetto all'importo definitivamente concesso possano essere automaticamente alimentate con economie di altri progetti o possano gravare sul bilancio regionale.

**ART. 15**

(Controlli)

1. I competenti servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea, per tutti i progetti dell'APQ possono effettuare, se lo ritengono necessario per l'efficienza del programma e con le modalità che riterranno più opportune, controlli sull'avanzamento dei singoli progetti e più in generale sull'attività tecnico-amministrativa del soggetto attuatore concernente l'intervento. Tali verifiche, anche ove operate, non esimono tuttavia il soggetto attuatore dalla sua responsabilità nella regolare ed efficiente esecuzione delle opere.

**ART. 16**

(Collaudi)

1. L'opera è soggetta a collaudo tecnico-amministrativo ovvero a certificazione di regolare esecuzione, in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al Decreto L.vo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. n.13/01 e ss. mm. e ii..

**ART. 17**

(Omologazione delle spese)

1. All'omologazione delle spese sostenute si provvederà nei modi e termini di cui all'art. 24 della L.R. n.13/01 e ss. mm. e ii..

**ART.18**

(Revoche)

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto attuatore, per cause ad esso imputabili, incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni del presente disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
2. Nel caso di revoca, il soggetto attuatore è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate.

**ART. 19**

(Norme di salvaguardia)

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.

2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

**ART. 20**

(Sottoscrizione del presente atto)

1. Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario finale e del Responsabile del procedimento e restituito al Settore Programmazione Vie di Comunicazione entro trenta giorni dalla data di notifica dello stesso, facendo fede i timbri postali di spedizione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
DELL'ENTE BENEFICIARIO

---

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

---

(Luogo e data)

IL RESPONSABILE DELL'APQ

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1728

**Legge regionale n. 24/06: “Norme di organizzazione del sistema trasfusionale regionale” – Art. 4: Istituzione coordinamento regionale delle attività trasfusionali (CRAT) – Organizzazione e funzionamento.**

L'Assessore alle Politiche della salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente dell'Ufficio n. 2 e confermate dal Dirigente del Settore Assistenza ospedaliera e specialistica, riferisce:

Con Legge regionale 3 agosto 2006, n. 24, sono state disciplinate le “Norme di organizzazione del sistema trasfusionale regionale”.

L'art. 4, comma 1.) della predetta legge ha previsto l'istituzione, presso il Settore Assistenza ospedaliera e specialistica dell'Assessorato alle politiche della salute, del Coordinamento regionale delle attività trasfusionali (CRAT) con compiti e funzioni M indicati.

Al successivo comma 3, dello stesso art. 4, la legge demanda alla Giunta regionale di stabilire, entro sessanta giorni dalla sua data di entrata in vigore, l'organizzazione e le modalità di funzionamento.

Per quanto riguarda l'organizzazione, si ritiene di dover prevedere che lo stesso Coordinamento sia composto nel modo seguente:

1. un responsabile tecnico, dirigente medico in servizio presso una struttura trasfusionale della Regione Puglia;
2. un responsabile amministrativo, il dirigente del Settore Assistenza ospedaliera e specialistica, ovvero, se delegato, il dirigente del competente ufficio;
3. tre dirigenti medici in servizio presso una struttura trasfusionale in rappresentanza delle aree vaste nord, centro e sud del territorio della Regione;
4. il responsabile del Centro regionale di coordinamento e compensazione (CRCC);

5. un rappresentante per ciascuna delle tre Associazioni donatori più rappresentative;
6. un rappresentante per ciascuna delle società scientifiche della disciplina;
7. un dipendente in servizio presso il Settore Assistenza ospedaliera e specialistica in qualità di segretario.

Le attività di detto Coordinamento possono essere svolte secondo le seguenti “modalità”:

- il CRAT si riunisce, presso l'Assessorato alle politiche della salute, Settore Assistenza ospedaliera e specialistica, almeno una volta al mese e, comunque, tutte le volte che i responsabili tecnico e/o amministrativo lo ritengano opportuno o qualora un componente ne richieda formalmente la convocazione al fine della discussione di argomenti di particolare urgenza;
- la convocazione deve essere effettuata di norma cinque giorni prima della data fissata per la seduta o nelle ventiquattrore precedenti nei casi ritenuti urgenti;
- le sedute sono valide quando risulta presente la metà dei componenti, mentre le relative decisioni devono essere assunte a maggioranza semplice dei partecipanti;
- l'ingiustificata assenza per tre sedute consecutive comporta l'automatica decadenza dei componenti;
- i componenti durano in carica tre anni rinnovabili per una sola volta;
- il Settore Assistenza ospedaliera e specialistica, per il tramite del competente Ufficio, assicura il supporto tecnico-amministrativo.

**COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa per il bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio  
Dott. Pasquale Gentile



L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di determinare l'organizzazione del Coordinamento regionale delle attività trasfusionali (CRAT) con compiti e funzioni indicati all'art. 4 della L.R. n. 24/06, nel modo seguente:
  - a) responsabile tecnico, un dirigente medico in servizio presso una struttura trasfusionale della Regione Puglia;
  - b) responsabile amministrativo, il dirigente del Settore Assistenza ospedaliera e specialistica, ovvero, se delegato, il dirigente del competente ufficio;
  - c) tre dirigenti medici in servizio presso una struttura trasfusionale in rappresentanza delle aree vaste nord, centro e sud del territorio della Regione;
  - d) il responsabile del Centro regionale di coordinamento e compensazione (CRCC);
  - e) un rappresentante per ciascuna delle tre Associazioni donatori più rappresentative;
  - f) un rappresentante per ciascuna delle società scientifiche della disciplina;
  - g) un dipendente in servizio presso il Settore Assistenza ospedaliera e specialistica in qualità di segretario;
2. di riservarsi di formalizzare la nomina dei

componenti dei CRAT con successivo provvedimento a seguito dell'acquisizione da parte del dirigente del Settore Assistenza ospedaliera e specialistica delle designazioni dei rappresentanti di cui alle lett. e) ed f) del precedente punto 1;

3. di stabilire le seguenti "modalità di funzionamento":
  - 3.1 - Il CRAT si riunisce, presso l'Assessorato alle politiche della salute, Settore Assistenza ospedaliera e specialistica, almeno una volta al mese e, comunque, tutte le volte che i responsabili tecnico ed amministrativo lo ritengano opportuno o qualora un componente ne richieda formalmente la convocazione al fine della discussione di argomenti di particolare urgenza;
  - 3.2 - La convocazione deve essere effettuata di norma cinque giorni prima della data fissata per la seduta o nelle ventiquattrore precedenti nei casi ritenuti urgenti;
  - 3.3 - Le sedute sono valide quando risulta presente la metà dei componenti, mentre le relative decisioni devono essere assunte a maggioranza semplice dei partecipanti;
  - 3.4 - L'ingiustificata assenza per tre sedute consecutive comporta l'automatica decadenza di componenti;
  - 3.5 - I componenti durano in carica tre anni rinnovabili per una sola volta;
  - 3.6 - Il Settore Assistenza ospedaliera e specialistica, per il tramite del competente Ufficio, assicura il supporto tecnico-amministrativo.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1732

**Delibera giunta regionale n. 2002 del 10.12.2002 “Legge 23.12.2000, n. 388, art. 80, comma 14 e Accordo 19.04.2001 fra Ministro per la Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province autonome – Cofinanziamento delle iniziative sperimentali promosse dagli Enti locali per la realizzazione di specifici servizi di informazione sulle attività e sulla rete dei servizi attivati sul territorio in favore delle famiglie - Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti regionali – Proroga dei termini di avvio del progetto “Informafamiglia” della Provincia di Bari.**

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali riferisce quanto segue.

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2002 del 10.12.2002 ad oggetto “Legge 23 dicembre 2000, n. 388 - art. 80, co. 14 e Accordo 19 aprile 2001 fra Ministro per la Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome - Cofinanziamento delle iniziative sperimentali promosse dagli Enti Locali per la realizzazione di specifici servizi di informazione sulle attività e sulla rete dei servizi attivati sul territorio in favore delle famiglie - Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti regionali” sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione del fondo assegnato alla Regione, ai sensi dell'art 80, comma 14 della L. n. 388/2000 per la realizzazione da parte degli Enti Locali di specifici servizi di informazione sulle attività e sulla rete dei servizi attivati sul territorio in favore delle famiglie.

La stessa deliberazione ha stabilito, fra l'altro, che “in caso di insufficienze di stanziamento sarà formulata apposita graduatoria tenendo conto 1) della quota di cofinanziamento a carico dell'ente proponente e 2) del bacino di utenza.

Inoltre la stessa ha stabilito che “i progetti finanziati devono essere attivati entro e non oltre 120 giorni dalla data di riscossione del finanziamento

regionale” e che “al finanziamento si provvederà nel limite della disponibilità di bilancio, secondo l'ordine della eventuale graduatoria, con determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali di corresponsione di un acconto pari al 50% del contributo e del saldo ad acquisita relazione intermedia dello stato di attuazione del progetto.

Con atto dirigenziale n. 3 dell'11.01.2005 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, formulata secondo l'ordine prioritario stabilito dalla richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 2002/2002, per insufficienza di finanziamento rispetto alle richieste pervenute dagli Enti locali interessati.

I progetti risultati in graduatoria ammissibili al finanziamento riguardano i Comuni di Foggia e di Gravina in Puglia e le Province di Foggia e di Bari.

Con atto dirigenziale n. 228 del 22.6.2005 si è disposto per la liquidazione ai predetti Comuni e Province delle somme nella misura di un acconto pari al 50% del contributo spettante, con l'obbligo, fra l'altro, di attivare il progetto entro e non oltre 120 giorni dalla data di riscossione del finanziamento regionale.

Con lo stesso provvedimento si è dato atto, altresì, che il progetto della Provincia di Bari, n. 4 nella richiamata graduatoria, era finanziabile in misura inferiore alla richiesta, per insufficiente disponibilità di risorse in bilancio.

La Provincia di Bari, con nota n. 907/15/SOL del 29.5.2006 di trasmissione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 193 del 16.5.2006 ad oggetto “Progetto Informafamiglia - Rimodulazione” ha presentato istanza di proroga/riapertura dei termini di ulteriori 120 giorni per l'avvio di detto progetto rimodulato, secondo la riformulazione allegata quale parte integrante e sostanziale alla predetta deliberazione, sulla base del numero dei Comuni partecipanti all'iniziativa e della quota di finanziamento assegnato dalla Regione, precisando che il mancato avvio nei termini stabiliti dalla stessa Regione è stato dovuto “all'avvicendamento dei Dirigenti del Servizio Socio-assistenziale dell'Ente successivo alla riorganizzazione dei Servizi Provinciali, nonché “al ritardo con cui sono pervenute le

conferme di adesione al progetto “Informafamiglia” da parte di cinque dei quindici Comuni inizialmente interessati all’iniziativa”.

Pertanto, per quanto innanzi, attese le finalità del progetto in questione, si ritiene di accogliere la predetta richiesta, autorizzando la Provincia di Bari alla proroga di 120 giorni e non oltre, dalla notifica del presente provvedimento, per l’avvio del progetto “Informafamiglia”, rimodulato, altresì, in relazione al numero dei Comuni partecipanti all’iniziativa ed alla quota di finanziamento assegnato, per la realizzazione di servizi d’informazione sulle attività e sulla rete dei servizi attivati sul territorio in favore delle famiglie, nell’ambito degli interventi di cui all’art. 80 della L. 388/2000 e Accordo 19 aprile 2001 fra il Ministro per la Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province autonome.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28: il presente provvedimento non comporta obblighi aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto gli oneri derivanti dall’utilizzazione dei relativi fondi statali vincolati, per il finanziamento dei progetti di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2002/2002 di approvazione dei criteri e modalità del medesimo finanziamento, sono stati già impegnati con atto dirigenziale n. 400 del 26.11.2004 a carico del cap. 784035 del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del presente provvedimento

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Funzionari istruttori, dal Dirigente dell’Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge

#### DELIBERA

- di autorizzare, a parziale modifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 2002 del 10.12.2002, la Provincia di Bari alla proroga di 120 giorni e non oltre, dalla notifica del presente provvedimento, per l’avvio del progetto “Informafamiglia”, rimodulato, altresì, sulla base del numero dei Comuni partecipanti all’iniziativa ed alla quota di finanziamento assegnato, per la realizzazione di servizi d’informazione sulle attività e sulla rete dei servizi attivati sul territorio in favore delle famiglie, nell’ambito degli interventi di cui all’art. 80 della L. 388/2000 e Accordo 19 aprile 2001 fra il Ministro per la Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province autonome;
- di demandare alla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali gli adempimenti connessi all’approvazione della rimodulazione del richiamato Progetto “Informafamiglia” della Provincia di Bari;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1741

**Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 – Formazione del Documento regionale di assetto generale (DRAG) – Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari per la redazione degli “Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)” e dei “Criteri per la formazione e localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE)”.**

L’Assessore all’Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Indirizzi regionali di pianifica-

zione e confermata dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

La legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, Norme generali di governo e uso del territorio, reca in particolare al Titolo Illo, Processo di pianificazione del territorio regionale, gli adempimenti necessari alla formazione del Documento regionale di assetto generale (DRAG).

Il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) rappresenta lo strumento preposto a definire le linee generali dell'assetto del territorio regionale, a cui concorrono le pianificazioni di settore e a cui va ispirata l'azione di programmazione, in attuazione del Documento Strategico Regionale (DSR), adottato con Delibera 1139 del 1° agosto 2006.

Con Legge 19 luglio 2006, n. 22, recante "Assestamento e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006", la Regione ha integrato l'art. 5 della L.R. 20/2001, stabilendo che il DRAG "è approvato per parti corrispondenti a materie organiche fra quelle indicate alle lettere a), b) e c) del comma 3 dell'art. 4".

Tra le parti costituenti il DRAG, il citato comma 3 dell'art. 4 della L.R. 20/2001 individua, alla lettera b), "gli indirizzi, i criteri e gli strumenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, nonché i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE)".

Il documento contenente gli Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", è stato già redatto ed è stata avviata la relativa fase di approvazione.

La Regione Puglia ritiene indispensabile proseguire nella attività di indirizzo nei confronti degli enti locali, dando seguito a quanto disposto nella lett. b) succitata, redigendo pertanto strumenti di indirizzo per l'azione di pianificazione provinciale e criteri per la formazione e localizzazione dei piani urbanistici esecutivi, anche con l'obiettivo di costruire strumenti atti a mettere in pratica gli obiet-

tivi di sostenibilità previsti dalla legge regionale n. 20/2001, attraverso una integrazione degli indirizzi del Piano Energetico Ambientale Regionale in corso di redazione nella pianificazione territoriale e urbanistica regionale.

La Regione Puglia ritiene vantaggioso affidare al Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari l'incarico di consulenza scientifica e coordinamento organizzativo di supporto alla redazione degli "Indirizzi" e "Criteri" in parola, sia per la qualità dei servizi che detto Dipartimento può offrire come soggetto istituzionalmente operante nel campo degli studi urbani, sia per la positiva ricaduta che una tale cooperazione può avere sulle strutture dell'Assessorato all'Assetto del Territorio.

Tale Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari, quale sede primaria di ricerca, ha le competenze scientifiche e le capacità tecniche operative specifiche.

L'art. 6 della legge 168/1989 prevede la possibilità che le Università partecipino a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, Enti pubblici, privati eccetera.

All'uopo è stato predisposto lo schema di convenzione che è parte integrante del presente provvedimento.

In relazione a quanto sin qui illustrato e argomentato,

- VISTA la legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, Norme generali di governo e uso del territorio;
- VISTA la Circolare n. 1/2005, Linee interpretative per l'attuazione delle LL.RR. n. 20/2001 e n. 24/2004;
- VISTA la legge regionale 19 luglio 2006, n. 22, "Assestamento e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006";
- VISTO l'art. 6 della legge 168/1989;
- VISTO lo "Schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Dipartimento ICAR del Poli-

tecnico di Bari” (composto da n. 7 (sette) facciate), parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);

**si propone di:**

- approvare la proposta innanzi esplicitata;
- di approvare l'allegato schema di convenzione tra Regione Puglia e Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari (composto da n. 7 (sette) facciate), parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
- di autorizzare il Dirigente del Settore Assetto del Territorio a procedere all'impegno della spesa occorrente alla copertura della spesa riveniente dall'attuazione del presente provvedimento pari a 100.000,00, utilizzando le somme del capitolo 574010 del bilancio esercizio 2006;
- di autorizzare, altresì, il dirigente del Settore Assetto del Territorio alla sottoscrizione della convenzione in parola;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore Ragioneria per i conseguenti adempimenti di competenza.

**COPERTURA DELLA SPESA**

La spesa riveniente del presente provvedimento, pari a 100.000,00 Euro, è coperta dalla dotazione finanziaria di cui al capitolo 574010 del bilancio esercizio 2006. Il Dirigente del Settore Assetto del Territorio procederà ad impegnare la spesa occorrente con proprio atto, proseguendo nella conseguente azione amministrativa.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n° 7/97.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Assetto del Territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente f.f. dell'Ufficio Indirizzi regionali di pianificazione e dal dirigente responsabile del Settore Assetto del Territorio
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di approvare l'allegato schema di convenzione tra Regione Puglia e Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari (composto da n. 7 (sette) facciate), parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
- di autorizzare il Dirigente del Settore Assetto del Territorio a procedere all'impegno della spesa occorrente alla copertura della spesa riveniente dall'attuazione del presente provvedimento pari a 100.000,00, utilizzando le somme del capitolo 574010 del bilancio esercizio 2006;
- di autorizzare, altresì, il dirigente del Settore Assetto del Territorio alla sottoscrizione della convenzione in parola;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore Ragioneria per i conseguenti adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALL'ASSETTO DEL TERRITORIO**

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E IL DIPARTIMENTO ICAR DEL  
POLITECNICO DI BARI PER LA REDAZIONE DEGLI  
"INDIRIZZI, CRITERI E ORIENTAMENTI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI  
TERRITORIALI DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)"  
E DEI  
"CRITERI PER LA FORMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DEI PIANI URBANISTICI  
ESECUTIVI (PUE)"**

La legge regionale 27 luglio 2001, n.20, Norme generali di governo e uso del territorio, reca in particolare al Titolo III<sup>o</sup>, Processo di pianificazione del territorio regionale, gli adempimenti necessari alla formazione del Documento regionale di assetto generale (DRAG).

Il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) rappresenta lo strumento preposto a definire le linee generali dell'assetto del territorio regionale, a cui concorrono le pianificazioni di settore e a cui va ispirata l'azione di programmazione, in attuazione del Documento Strategico Regionale (DSR), adottato con Delibera 1139 del 1<sup>o</sup> agosto 2006.

Con Legge 19 luglio 2006, n.22, recante "Assestamento e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006", la Regione ha integrato l'art.5 della L.R.20/2001, stabilendo che il DRAG "è approvato per parti corrispondenti a materie organiche fra quelle indicate alle lettere a), b) e c) del comma 3 dell'art.4".

Tra le parti costituenti il DRAG, il citato comma 3 dell'art.4 della L.R.20/2001 individua, alla lettera b), "gli indirizzi, i criteri e gli strumenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, nonché i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE)";

Il documento contenente gli "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", è stato già redatto ed è stata avviata la relativa fase di approvazione.

La Regione Puglia ritiene indispensabile proseguire nella attività di indirizzo nei confronti degli enti locali, dando seguito a quanto disposto nella lett. b) succitata, redigendo pertanto strumenti di indirizzo per l'azione di pianificazione provinciale e criteri per la formazione e localizzazione dei piani urbanistici esecutivi, anche con l'obiettivo di costruire strumenti atti a mettere in pratica gli obiettivi di sostenibilità previsti dalla legge regionale n. 20/2001, attraverso una integrazione degli indirizzi del Piano Energetico Ambientale Regionale in corso di redazione nella pianificazione territoriale e urbanistica regionale.

La Regione Puglia ritiene vantaggioso affidare al Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari l'incarico di consulenza scientifica e coordinamento organizzativo di supporto alla redazione degli "Indirizzi" e "Criteri" in parola, sia per la qualità dei servizi che detto Dipartimento può offrire come soggetto istituzionalmente operante nel campo degli studi urbani, sia per la positiva ricaduta che una tale cooperazione può avere sulle strutture dell'Assessorato all'Assetto del Territorio.

Tale Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari, quale sede primaria di ricerca, ha le competenze scientifiche e le capacità tecniche operative specifiche.

L'art. 6 della legge 168/1989 prevede la possibilità che le Università partecipino a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, Enti pubblici, privati eccetera.

#### **Articolo 1**

##### **(Premessa)**

Le premesse di cui sopra, nonché i contenuti della delibera di G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ approvativa dello schema della presente convenzione, sono parte integrante della presente convenzione.

#### **Articolo 2**

##### **(Oggetto della convenzione)**

La Regione Puglia affida al Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari, che accetta, l'incarico di fornire consulenza scientifico-tecnica di supporto alla redazione degli "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)" e "Criteri per la formazione e localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE)"

Le prestazioni costituenti l'incarico, alle quali si obbliga il Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari, diretto dal Prof. Mauro Mezzina, sono così sintetizzabili:

1. Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP):

- Analisi delle forme esistenti di piano territoriale di coordinamento e delle forme assunte dai piani territoriali di coordinamento nelle province pugliesi;
- Elaborazione di metodologie di costruzione dei quadri conoscitivi coerenti con gli indirizzi e gli orientamenti assunti dalla Regione Puglia in merito alla attività di pianificazione;
- Elaborazione di metodologie per l'informatizzazione dei suddetti quadri in coerenza con il SIT in corso di predisposizione da parte della Regione Puglia;
- Partecipazione agli incontri del Nucleo Tecnico di elaborazione e coordinamento costituito ai sensi dell'accordo Regione-Province per il decentramento e la semplificazione;
- Allestimento di seminari di studio finalizzati al confronto di metodologie di lavoro tra Province e Comuni;
- Strutturazione e stesura del documento di Indirizzi di cui sopra;
- Attività di divulgazione e primo monitoraggio dell'applicazione dei medesimi.

2. Criteri per la formazione e localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE):

- Individuazione degli elementi di continuità e coerenza con i contenuti degli "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei PUG";
- Definizione di criteri e indicatori per la sostenibilità degli interventi di trasformazione urbanistica e in particolare per garantire la limitazione del consumo delle risorse ambientali, ivi compresa la risorsa suolo;
- Individuazione delle misure per il contenimento dei consumi energetici negli interventi di trasformazione urbanistica e di indicazioni per le trasformazioni edilizie, anche in attuazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) in corso di approvazione, in particolare della sezione relativa al Settore Civile;
- Definizione di criteri e metodi di applicazione del principio della perequazione urbanistica, attraverso la predisposizione di modelli operativi basati su casi esemplificativi e simulazioni;



- Elaborazione di album costituiti da buone pratiche di sostenibilità degli interventi e di schede operative per l'applicazione del principio della perequazione;
- Allestimento di seminari di studio e di formazione finalizzati al confronto di metodologie e risultati operativi per i Comuni e i tecnici, anche in riferimento alla prima applicazione degli "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)";
- Strutturazione e stesura del documento di Criteri di cui sopra;
- Attività di divulgazione e primo monitoraggio dell'applicazione dei medesimi.

La Regione si impegna:

- a fornire al Dipartimento ICAR supporto informativo e organizzativo costante in relazione alle basi di dati di propria pertinenza e al coinvolgimento di Province e Comuni nella redazione degli "Indirizzi per la formazione dei piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP)" e dei "Criteri per la formazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE)";

nonché, su richiesta, una documentazione iniziale costituita da quanto segue:

- I dati sull'attuazione della pianificazione comunale e sulla formazione di quella provinciale;
- I dati compresi nel Database territoriale integrato del Sistema Informativo Territoriale regionale in corso di realizzazione;
- Ogni altro supporto informativo e strumentale a sua disposizione, utile alla realizzazione dei predetti Indirizzi e Criteri.

### **Articolo 3**

**(Responsabile)**

La prof. Francesca Calace, membro del Dipartimento ICAR, è il responsabile scientifico dell'attività di cui alla presente convenzione.

### **Articolo 4**

**(Modalità di espletamento dell'incarico)**

Il Dipartimento ICAR lavorerà in stretta collaborazione con il Dirigente del Settore Assetto del Territorio della Regione Puglia, quale soggetto responsabile e della Giunta Regionale per gli indirizzi

programmatici. Il lavoro sarà organizzato secondo le indicazioni del Dirigente del Settore Assetto del Territorio e di concerto con l'Assessore all'Assetto del Territorio, e si svolgerà comunque secondo forme che garantiscano le parti dell'effettivo sussistere di vantaggiose condizioni di cooperazione per il potenziamento delle conoscenze e attività programmatiche del Settore Assetto del Territorio della Regione Puglia.

### **Articolo 5**

#### **(Durata)**

La presente convenzione avrà la durata di mesi diciotto dalla data di stipulazione della presente convenzione.

Le attività si svolgeranno secondo la seguente articolazione temporale:

1. A distanza di mesi due (2) dalla data di stipula della presente convenzione il Dipartimento ICAR dovrà fornire una dettagliata proposta di sommario degli "Indirizzi" e dei "Criteri" in parola, comprensiva della definizione delle sue unità di indagine e di analisi, nonché delle sue unità operative;
2. Entro otto (8) mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione saranno forniti alla Regione da parte del Dipartimento ICAR un primo rapporto per ciascuno dei documenti in oggetto;
3. Entro due (2) mesi dall'approvazione degli elaborati da parte del Settore Assetto del Territorio di cui al punto precedente saranno forniti alla Regione da parte del Dipartimento ICAR il programma operativo delle attività seminariali indicate, che consentiranno di perfezionare e integrare i documenti;
4. Entro tre (3) mesi dal completamento delle attività di cui al precedente punto 3), e comunque entro e non oltre diciotto (18) mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, saranno consegnati alla Regione i risultati dell'intero lavoro, consistenti in due (2) rapporti conclusivi di ricerca, che includano, oltre che gli "Indirizzi per la formazione dei piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP)" e i "Criteri per la formazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE)" per l'approvazione da parte dei competenti organi regionali, i risultati dettagliati del lavoro, tutte le basi di dati e il materiale conoscitivo raccolto, e quant'altro previsto dall'art.2.

I suddetti impegni in termini di tempi e contenuti potranno essere modificati in corso d'opera previa condivisione delle parti.

### **Articolo 6** **(Corrispettivo)**

La Regione Puglia corrisponderà alla FACOLTÀ DI ARCHITETTURA dell'Università di Bari per l'espletamento dell'incarico di cui all'art.2 e art. 5 della presente convenzione, la somma di Euro 100.000,00 comprensivi di ogni onere di cui:

- 30% alla stipula della presente convenzione, previa emissione di fattura da pagare entro trenta giorni dalla data di acquisizione;
- 50% a conclusione delle attività punti 1, 2 e 3 dell'art.5 della presente convenzione, previa emissione di fattura da pagare entro e non oltre trenta giorni dalla data di acquisizione;
- 20% all'espletamento di tutte le attività previste all'articolo 2 della presente convenzione, previa emissione di fattura da pagare entro trenta giorni dalla data di acquisizione;

Il corrispettivo dinanzi convenuto è comprensivo forfettariamente di ogni spesa, anche di viaggio e collaborazioni, sostenute e/o da sostenere per l'espletamento dell'incarico di cui all'art. 2.

### **Articolo 7** **(Diritti di Autore)**

I risultati scientifici, i miglioramenti e i processi tecnici e quant'altro sia oggetto di diritto sull'opera dell'ingegno, saranno di proprietà esclusiva della Regione e come tali ufficialmente comunicati ed eventualmente registrati ed economicamente sfruttati.

Il Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari si riserva il diritto di pubblicare su riviste e/o di utilizzare a fini didattici i risultati totali o parziali della presente collaborazione previa autorizzazione regionale.

### **Articolo 9** **(Risoluzione del contratto)**

Costituiscono clausola risolutiva espressa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 C.C.:

- negligenza nell'esecuzione dell'incarico;
- inadempienza anche parziale degli obblighi assunti col presente atto.

**Articolo 10**  
**(Controversie)**

Per eventuali controversie relative all'oggetto della presente convenzione il foro esclusivamente competente sarà quello di Bari.

**Articolo 11**  
**(Spese)**

Le spese di bollo della presente convenzione sono a carico della Regione. Le spese di registrazione in caso di uso della stessa saranno a carico della parte richiedente.

Regione Puglia

Il Dirigente del Settore Assetto del Territorio

Politecnico di Bari

Il Direttore del Dipartimento ICAR